

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI DELL'AZIENDA SPECIALE COMUNALE "CREMONA SOLIDALE"

**Rev. 00 del 21 dicembre 2006
(Aggiornamento del 2 gennaio 2020)**

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" nello svolgimento delle proprie funzioni.

ARTICOLO 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le schede che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 17, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dall'Azienda sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

ARTICOLO 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

INDICE DEI TRATTAMENTI

N° scheda	Denominazione del trattamento
1	Servizi socio-sanitari assistenziali – Attività relativa al ricovero in strutture residenziali per persone anziane (R.S.A.)
2	Servizi socio-sanitari assistenziali – Attività relativa all'accoglienza in semiresidenzialità per anziani (C.D.I.)
3 e 3/a	ANNULLATE
4	Servizi sanitari – Attività di erogazione di servizi di assistenza riabilitativa extraospedaliera (I.D.R.)
5	Servizi sanitari - Attività di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
6	Servizi Sanitari – Attività di assistenza specialistica ambulatoriale
7	ANNULLATA
8	ANNULLATA
9	Ufficio Accesso alle Prestazioni – Attività amministrativa, programmatoria, gestionale e di valutazione relativa alla assistenza erogata ad anziani
10	Ufficio Direzione Sanitaria – Attività amministrativa di gestione e archiviazione delle cartelle cliniche degli ospiti dimessi
11	U.R.P. - Attività di consulenza in tema di ipotesi di responsabilità professionale sanitaria
12	Ufficio Segreteria – Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi per parcheggi auto interni all'area aziendale (temporaneamente sospesa per emergenza COVID)
13	Ufficio Personale – Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Azienda
14	Ufficio Personale – Gestione del rapporto del personale impiegato a vario titolo presso l'Azienda – Attività relativa al riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorative
15	Attività relativa alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione
16	Tutela dei rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di vita e di lavoro
17	ANNULLATA

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIO SANITARI ED ASSISTENZIALI - Attività relativa al ricovero in strutture residenziali per persone anziane (RSA), disabili (CSS) e anziani parzialmente autosufficienti (Comunità anziani)

Fonti normative

RSA:

- artt. 50 e seguenti della L.R. 7.1.1986 n. 1 "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia", modificata con successiva L.R. 26.4.1990 n. 25;
- art. 6 della L.R. 11.7.1997 n. 31 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali";
- art. 4, comma n. 45, della L.R. 5.1.2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- deliberazione del Consiglio Regionale n. IV/871 del 23.12.1987 approvativa del Piano Regionale Socio-Assistenziale per il triennio 1988/90 e successive proroghe;
- deliberazione della Giunta Regionale n. IV /46603 del 12.9.1989 "Attuazione di adempimenti prescritti dalla D.G.R. 23.12.1987 n. IV/871. Approvazione di direttiva inerente l'istituto dell'autorizzazione al funzionamento a strutture pubbliche e private con indicazioni dei requisiti aggiuntivi rispetto a quelli fissati dal P.S.A.";
- deliberazione della Giunta Regionale n. V/36369 del 18.5.1993 "Autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali ex art. 50 della L.R. 1/86: variazioni dei termini e delle procedure" e modificata con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. VI/23591 del 30.12.1996 "Termini e procedure per l'autorizzazione al funzionamento";
- deliberazione della Giunta Regionale n. V/47742 dell'8.2.1994. "Autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali ex art. 50 della L.R. 1/86: indicazioni puntuali circa forma e contenuti dei piani di ristrutturazione per l'adeguamento agli standard strutturali programmatori del Piano Socio-Assistenziale regionale previsti ai sensi della D.G.R. V/36369 del 18 maggio 1993";
- deliberazione del Consiglio Regionale n. V/1439 dell'8.3.1995 "Progetto-Obiettivo Anziani per il triennio 1995/1997";
- deliberazione del Consiglio Regionale n. VI/279 del 19.6.1996 "Parziali modifiche al Piano Socio-Assistenziale vigente";
- deliberazione della Giunta Regionale n. VI/23591 del 30.12.1996 "Modifiche alla D.G.R. n. V/36369 del 18 maggio 1993: "Autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali ex art. 50 della L.R. 1/86: variazioni dei termini e delle procedure";
- deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/34506 del 6.2.1998 "Procedure inerenti l'istituto dell'autorizzazione al funzionamento e di vigilanza per la verifica dei requisiti di sicurezza, igiene ed abitabilità delle strutture socio-assistenziali. Variazioni dei termini e determinazione di linee guida per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui all'art. 6, 4° comma, della L.R. 11 luglio 1997, n. 31";
- deliberazione della Giunta Regionale n. 7/7435 del 14.12.2001 "Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della L.R. 11.7.1997 n. 31 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani" che stabilisce di ricondurre le RSA già in possesso di autorizzazione ad adeguarsi ai requisiti minimi generali e specifici previsti dal D.P.R. 14.1.1997;
- contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'A.S.L. e le R.S.A.;

Comunità anziani: contratto di servizio Azienda-Comune

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

RSA: Interventi di protezione e cura, anche di carattere sanitario, in favore di:

- persone anziane affette da polipatologie e disabilità che ne limitano le capacità funzionali e cognitive, talora la perdita della capacità di intendere e volere

Comunità anziani: Interventi di carattere assistenziale per anziani parzialmente autosufficienti non più adatti a rimanere da soli presso il proprio domicilio.

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari:

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta: presso le strutture presso la sede centrale presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento e diverse da quelle standard quali conservazione, cancellazione, registrazione o blocco nei casi previsti dalla legge:

comunicazioni, interconnessioni, raffronti
 cartelle e documenti

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati (servizi sociali invianti/affidatari del soggetto; tribunale minorenni, Regione Lombardia, ASL)
 con le forze dell'ordine al bisogno (reati o similari)

Comunicazione ai seguenti soggetti:

autorità giudiziaria
 ASL o Aziende Ospedaliere o altre strutture in RSA
 servizi sociali
 forze dell'ordine

Sintetica descrizione del trattamento

RSA: I dati alle strutture ed alla sede centrale vengono forniti da coloro che richiedono l'ammissione alle strutture di accoglienza: Comuni, Aziende ospedaliere, Asl, Medico di M.G.

I dati sono trasmessi dalle strutture: Regione Lombardia, ASL.

I dati sono conservati presso le strutture di accoglienza per la realizzazione delle attività legate alle progettualità individuali e per i controlli di necessità.

I dati sono conservati negli archivi storici.

Comunità anziani: I dati alla struttura vengono forniti direttamente dai richiedenti e, a volte, integrati dai servizi sociali comunali nei casi di presa in carico sociale. I dati personali e sensibili degli utenti sono conservati esclusivamente presso la struttura di accoglienza.

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIO SANITARI ED ASSISTENZIALI - Attività relativa al ricovero in strutture di semiresidenzialità per persone anziane (CDI) e per persone disabili (CDD)

Fonte normativa

CDI: L. 833/1978; d.lgs. 502/92; l. n. 39/1999; l. n. 328/2000; d.l. n. 450/1998, L.r. n. 31/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

CDD: Leggi Regionali (dgr 12902 del 9/5/03, 12903 del 9/5/03, 18333 e 18334 del 23/7/04). Statuto Comune/Azienda

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

CDI: Interventi di protezione e cura, anche di carattere sanitario, in favore di: persone anziane affette da polipatologie, portatrici di disabilità che ne limitano le capacità funzionali e cognitive, talora la perdita della capacità di intendere e volere, segnalate per problematiche sociali ed abitative

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari: provvedimenti di tutela

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta: presso le strutture presso la sede centrale presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento e diverse da quelle standard quali conservazione, cancellazione, registrazione o blocco nei casi previsti dalla legge:

comunicazioni, interconnessioni, raffronti
 cartelle e documenti

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati (servizi sociali invianti/affidatari del soggetto; Regione Lombardia, ASL)

Comunicazione ai seguenti soggetti:

ASL o Aziende Ospedaliere
 servizi sociali invianti/affidatari (aggiornamento progettualità e segnalazioni)
 altri servizi pubblici o privati, alla persona, Rsa

Sintetica descrizione del trattamento

CDI: I dati alle strutture ed alla sede centrale vengono forniti da coloro che richiedono l'ammissione alle strutture di accoglienza: Comuni, Aziende ospedaliere., Asl, Medico di M.G.

I dati sono trasmessi dalle strutture: Regione Lombardia, ASL.

I dati sono conservati presso le strutture di accoglienza per la realizzazione delle attività legate alle progettualità individuali e per i controlli di necessità.

I dati sono conservati negli archivi storici.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - Attività relativa all'assistenza domiciliare per persone anziane anche non autosufficienti (SAD)

ANNULLATA

Scheda n. 3/a

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - Attività relativa all'assistenza domiciliare per persone disabili collocate al proprio domicilio e prive di sufficienti sostegni familiari o parentali (SAD H).

ANNULLATA

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

SERVIZI SANITARI - Attività di erogazione del servizio di assistenza riabilitativa (IDR) ad anziani non autosufficienti

Fonti normative legislative:

L. 833/1978; d.lgs. 502/92; l. n. 39/1999; l. n. 328/2000; e successive modificazioni ed integrazioni.

Leggi Regionali:

L. r. n. 31/1997; e sue integrazioni e modificazioni.

Altre fonti:

Finalità del trattamento:

Attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale; programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria; instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati del Servizio Sanitario Nazionale.

Tipologia dei dati trattati:

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta: presso le strutture presso la sede centrale
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento e diverse da quelle standard quali conservazione, cancellazione, registrazione o blocco nei casi previsti dalla legge:

comunicazioni, interconnessioni, raffronti
 cartelle e documenti

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati (servizi sociali invianti/affidatari del soggetto; Regione Lombardia, ASL)

Comunicazione ai seguenti soggetti:

ASL o Aziende Ospedaliere
 servizi sociali invianti/affidatari (aggiornamento progettualità e segnalazioni)
 altri servizi pubblici o privati, alla persona, RSA

Sintetica descrizione del trattamento

I dati alle strutture ed alla sede centrale vengono forniti da coloro che richiedono l'ammissione alle strutture di accoglienza: Aziende ospedaliere., Medico di M.G.

I dati sono trasmessi dalle strutture: Regione Lombardia, ASL.

I dati sono conservati negli archivi storici.

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIO SANITARI DOMICILIARI - Attività relativa all'assistenza domiciliare per persone non autosufficienti ed in condizione di fragilità, con patologie attive o esiti delle stesse e con bisogni di tipo sanitario, socio sanitario, riabilitativo, assistenziale (ADI).

Fonte normativa

Contratto di servizio Comune/Azienda – Contratto ASL/Azienda – D.P.C.M. 29/11/01 (definizione dei LEA) – D.P.C.M. 14/02/01 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

ADI: Prestazioni sanitarie (credit) e socio sanitarie (voucher); prestazioni riabilitative; prestazioni infermieristiche ed assistenziali integrate. E' rivolto a persone di qualunque età, iscritte nella propria anagrafe sanitaria e segnalati dal medico di medicina generale.

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari:

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati
Raccolta: presso il MMG presso la sede centrale presso ASL
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni: comunicazioni, interconnessioni, raffronti

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati

Comunicazione ai seguenti soggetti:

ASL
 MMG

Sintetica descrizione del trattamento

I dati al servizio ADI vengono forniti dal medico di medicina generale che attiva il servizio rivolto ai pattanti accreditati.

I dati sono trasmessi dalla struttura centrale aziendale all'ASL per il pagamento delle prestazioni; sono trasmesse all'Ufficio di cure e continuità assistenziale per le procedure di verifica sull'andamento del servizio.

I dati cartacei (Cartella clinica) devono essere conservati dal pattante (azienda); i dati informatizzati sono condivisi tra pattante ed ASL.

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Assistenza specialistica ambulatoriale.

Fonti normative legislative:

L. 833/1978; d.lgs. 502/92; l. n. 39/1999; l. n. 328/2000; e successive modificazioni ed integrazioni.

Leggi Regionali:

L. r. n. 31/1997; e sue integrazioni e modificazioni.

Altre fonti

Finalità del trattamento:

Attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale; programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria; instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati del Servizio Sanitario Nazionale.

Tipologia dei dati trattati:

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari:

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta: presso le strutture presso la sede centrale
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento e diverse da quelle standard quali conservazione, cancellazione, registrazione o blocco nei casi previsti dalla legge:

comunicazioni, interconnessioni, raffronti
 cartelle e documenti

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati (servizi sociali invianti/affidatari del soggetto; Regione Lombardia, ASL)

Comunicazione ai seguenti soggetti:

ASL o Aziende Ospedaliere
 servizi sociali invianti/affidatari (aggiornamento progettualità e segnalazioni)
 altri servizi pubblici o privati, alla persona, RSA

Sintetica descrizione del trattamento

I dati alle strutture ed alla sede centrale vengono forniti da coloro che richiedono l'ammissione alle strutture di accoglienza: Aziende ospedaliere., Medico di M.G.

I dati sono trasmessi dalle strutture: Regione Lombardia, ASL.

I dati sono conservati negli archivi storici.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

SERVIZI SOCIALI - Attività Ricreative e di promozione del benessere della persona e della comunità (GIS)

ANNULLATA

Scheda n. 8

Denominazione del trattamento

Servizi sociali – Attività di accoglienza temporanea per cittadini italiani e stranieri momentaneamente privi di fissa dimora (C.P.A.)

ANNULLATA

Scheda n. 9

Denominazione del trattamento

Ufficio Accesso alle prestazioni – Attività amministrativa, programmatoria, gestionale e di valutazione relativa alla assistenza erogata ad anziani e disabili.

Fonti normative

- contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'A.S.L. e le R.S.A.;
- contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'A.S.L. e gli Enti gestori di strutture di riabilitazione.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Attività amministrative correlate all'applicazione in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone anziane e handicappate, con riferimento alle attività connesse al ricovero.

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari: dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo
 informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

- dati forniti dall'interessato;
- dati forniti dai familiari dell'interessato;
- dati forniti da soggetto pubblico.

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati (archivi sanitari)

Comunicazione ai seguenti soggetti:

verso soggetti pubblici (ASL di residenza dell'interessato) o privati

Sintetica descrizione del trattamento

È competenza dell'ufficio accesso alle prestazioni:

- fornire al Cliente tutti i documenti e le informazioni inerenti il servizio richiesto;
- adempiere a tutte le pratiche burocratiche e organizzative per la gestione dell'entrata del nuovo ospite e della sua permanenza nell'Istituto.

Per la descrizione del processo, fare riferimento alla procedura del Sistema Qualità.

Scheda n. 10

Denominazione del trattamento

Uffici Direzione Sanitaria – Attività amministrativa di gestione ed archiviazione delle cartelle cliniche degli ospiti dimessi.

Fonte normativa

Costituzione Italiana, art. 97 – DPR 128/69 – DPR 225/74 – “Nuovo codice di Deontologia Medica” – D. Lgs. n. 318/99 – art. 92 testo unico sulla privacy

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

La cartella clinica è un insieme di documenti nei quali viene registrato dai medici e dagli infermieri un complesso di informazioni (anagrafiche, sanitarie, sociali, ambientali, giuridiche) concernenti un determinato paziente, allo scopo di poterne rilevare ciò che lo riguarda in senso diagnostico-terapeutico anche in tempi successivi, al fine di predisporre gli opportuni interventi medici e poterne anche usufruire per le varie indagini di natura scientifica, statistica, medico-legale.

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari: dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo
 informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

dati forniti dall'interessato;
 dati forniti dai familiari dell'interessato.

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati

Comunicazione ai seguenti soggetti:

a società di consulenza per istruttoria del caso;
 a compagnie di assicurazione per il risarcimento del danno
 consulente legale

Sintetica descrizione del trattamento

La custodia della cartella clinica, dalla sua apertura fino alla archiviazione è sotto la responsabilità del Direttore Sanitario che, individuato quale responsabile, può delegare a propri collaboratori (medici ed infermieri) il compito di curare la diligente custodia e l'osservanza delle misure minime di sicurezza stabilite dal D. Lgs. 318/99, art. 9, pt. 4.

Le cartelle cliniche, unitamente ai relativi referti, vanno conservate illimitatamente, poiché rappresentano un atto ufficiale indispensabile a garantire la certezza del diritto, oltre a costituire preziosa fonte documentaria per le ricerche di carattere storico-sanitario. Il paziente ha diritto di avere, ogni volta che lo desidera, piena visione e copia della cartella clinica, ma non può farsi consegnare l'originale.

La cartella clinica può essere rilasciata:

- al diretto interessato;
- al tutore o a chi esercita la patria potestà;

- a persona fornita di delega (ivi compreso il medico curante);
- all'Autorità giudiziaria;
- agli Enti Previdenziali;
- agli eredi legittimi;

mentre non può essere rilasciata:

- a terzi se non muniti di delega;
- al medico curante senza l'autorizzazione del paziente;
- ai patronati;
- ai Ministeri e all'Autorità di PS (possono essere fornite solo le notizie a seguito di precisi quesiti di ordine sanitario).

Tutte le cartelle presenti in archivio possono essere visionate e ritirate dai medici dell'Azienda, apponendo data e firma di ritiro su apposito registro, sul quale viene poi riportata la data della restituzione.

Scheda n. 11

Denominazione del trattamento

U.R.P. – Attività di consulenza in tema di ipotesi di responsabilità professionale sanitaria.

Fonte normativa

Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 13 e 32); Codice civile; Codice Penale; Leggi Regionali;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di protezione e cura, anche di carattere sanitario, in favore di:

- minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare, con eventuale sospensione, riduzione o decadenza della potestà genitoriale, con provvedimento di affido ad un ente pubblico (Comune o ASL o altro ente) del Tribunale Minorenni
- minori temporaneamente allontanati dal proprio nucleo familiare con provvedimento di con sensualità da parte di coloro che esercitano al momento la potestà

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari: dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo
 informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

- dati forniti dall'interessato;
- dati forniti dai familiari dell'interessato.

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati

Comunicazione ai seguenti soggetti:

- a società di consulenza per istruttoria del caso;
- a compagnie di assicurazione per il risarcimento del danno
- consulente legale

Sintetica descrizione del trattamento

Tutti i reclami che pervengono dal Cliente in conseguenza di problematiche riscontrate dallo stesso (non conformità, carenze, disservizi, ecc.) e riconducibili ai servizi offerti da Cremona Solidale, sono rilevati dall'ufficio URP.

Redatta la segnalazione, questa viene trasmessa all'ufficio Protocollo e, da questo alla Direzione Generale, secondo la procedura interna di Qualità.

Scheda n. 12

(temporaneamente sospesa per emergenza COVID)

Denominazione del trattamento

Ufficio Segreteria - Attività relativa al rilascio di permessi per parcheggi auto interni all'area aziendale

Fonte normativa

D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); d.lg. 30.04.1992 n. 285 (art. 188); Regolamento interno per accesso visitatori ai parcheggi interni.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Rilascio di permesso temporaneo di ingresso.

Tipi di dati trattati

Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo

informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

dati forniti dall'interessato;

dati forniti dai familiari dell'interessato.

Sintetica descrizione del trattamento

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche la certificazione medica. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Ufficio Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Azienda.

Fonte normativa

Codice civile (artt. 2094-2134); d.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; D.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lgs. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL SSN (19.04.2004; 01.09.1995; 10.04.2008); CCNL EELL (27.01.2004; 06.07.1995; 11.04.2008); Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamento interno per l'assunzione di personale; Regolamento interno per i procedimenti disciplinari (det. Dirig. N. 61 del 15.05.2008); Assunzioni a tempo determinato (d.lgs. 368 del 06.09.2001 modificato dalla legge n. 247 del 24.12.2007); Assunzioni part-time (d.lgs. n. 61 del 25.02.2000 modificato con d.lgs. n. 276/2003 e legge n. 247/2007); Concorsi SSN (DPR n. 483 del 10.12.1997; DPR n. 220 del 27.03.2001; DM 31.01.1998; DM 30.01.1998)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Convinzioni: politiche sindacali
Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
 relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale: (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
Dati di carattere giudiziario: (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazioni ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;
- agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);

- d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";
- e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
- f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);
- g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600);
- h) all'ISPELS (d.lgs. n. 81/2008)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempoo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture dell'Azienda per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Ufficio Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Azienda -attività relativa al riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorative.

Fonte normativa

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; D.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03. 1968, n. 152; legge regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazioni ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di

operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 15

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione.

Fonte normativa

Codice Civile; Codice Penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a far valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del D. Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Convinzioni: politiche sindacali
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso
anamnesi familiare
Giudiziari: dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo
 informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

dati forniti dall'interessato;
 dati forniti da terze persone.

Particolari forme di elaborazione:

con altri soggetti pubblici o privati

Comunicazione ai seguenti soggetti:

autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (INAIL, INPS, INPDAP), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui

compagnie di assicurazione per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi;

struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio;

alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Sintetica descrizione del trattamento

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli

stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Scheda n. 16

Denominazione del trattamento

Tutela dei rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di vita e di lavoro.

Fonti Normative:

R.d. n. 45/1901 "Regolamento Generale Sanitario"; r.d. n. 1265/34 "Approvazione del testo unico leggi sanitarie"; Codice Penale "reati relativi agli ambienti di vita e di lavoro"; Codice di Procedura Penale, parte II, titolo III, "Polizia Giudiziaria"; l. n. 300/70 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"; l. n. 638/75 "Obbligo dei medici chirurghi di denunciare i casi di intossicazione da antiparassitari"; l. 833/78 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"; d.lgs. n. 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo I della l. 23 ottobre 1992, n. 421"; d.lgs. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; d.lgs. n. 230/95 "Attuazione delle direttive Euratom n. 80/836, n. 84/467, n. 84/466, n. 89/618, n. 90/641 e n. 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti"; l. n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; l. n. 493/99 "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"; d.lgs. n. 187/00 "Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche"; d.lgs. n. 151/01 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della l. 8 marzo 2000, n. 53"; e loro integrazioni e modificazioni.

Leggi Regionali

ALTRE FONTI

d.P.R. n. 1124/65 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"; d.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi alle macchine"; d.p.c.m. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"; Atto di intesa 25 luglio 2002 ISPESL-INAIL Regioni (Flussi informativi in applicazione dell'art. 72° comma d.lgs. 502/92 e art. 24 1° comma d.lgs. 626/94); e loro integrazioni e modificazioni.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza e salute della popolazione (d.lgs. 196/03 art. 85, comma I, lettera e).

Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria (d.lgs. 196/03 art. 85, comma I, lettera b).

Tipi di dati trattati

Origine: razziale etnica
Convinzioni: religiose filosofiche d'altro genere
Stato di salute: patologie attuali pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Giudiziari: dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

cartaceo
 informatizzato

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta:

dati forniti dall'interessato

Sintetica descrizione del trattamento

I dati sensibili e giudiziari sono acquisiti e trattati nell'ambito delle specifiche finalità istituzionali dai Servizi competenti comunque denominati.

Essi sono raccolti soprattutto durante le attività di vigilanza sia nei luoghi di lavoro che in diverse attività che possono arrecare danno ai lavoratori e alla popolazione.

Vengono conservati in archivi sia cartacei che informatizzati per singola azienda e/o per singolo evento.

I dati sensibili oggetto di trattamento sono dati relativi allo stato di salute, dati giudiziari, nonché relativi a notizie di reato, acquisite nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria che competono ai servizi del Dipartimento di prevenzione.

Le informazioni idonee a rivelare l'origine razziale ed etnica sono necessarie per identificare profili di rischio e supportare interventi rivolti a determinate categorie di soggetti (immigrati, particolari gruppi etnici).

I dati raccolti vengono utilizzati al fine di predisporre e realizzare sistemi di monitoraggio dei rischi associati alle esposizioni ad agenti nocivi e per la elaborazione ed attuazione di sistemi di sorveglianza delle patologie professionali, oltre che per il monitoraggio dei rischi negli ambienti di vita.

I dati vengono comunicati alla Regione per specifiche finalità di programmazione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria a titolarità regionale con le dovute cautele.

Nei casi previsti dalla legge i dati sono trasmessi all'Autorità Giudiziaria e all'Autorità sanitaria.

Il trattamento può avvenire anche nell'ambito di attività del fondo infortuni del Ministero del Lavoro (art. 177, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 1124/1965).

Scheda n. 17

Denominazione del trattamento

Iscrizione ad Albi aziendali di personale volontario

ANNULLATA